



Appendice 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021 DEI COMUNI SERVITI DA GEOVEST S.r.l.

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.1	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.2	Fonti di finanziamento	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.2.1	Dati di conto economico	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	5
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	5
3.2.4	Focus sui CO _{AL}	5
3.2.5	Focus sulle detrazioni di cui all'art. 1.4 della Det. ARERA n. 02/2020.....	6
4	Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente	6
4.1	Attività di validazione svolta	6
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	7
4.2.1	La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019.....	7
4.2.2	La definizione del limite complessivo di crescita annuale	7
4.3	Costi operativi incentivanti	10
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	11
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	14
4.7	Scelta degli ulteriori parametri.....	14

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale dei piani economico finanziari (di seguito: PEF), il gestore ha inviato ad Atersir:

- i PEF relativi alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati è stata allegata la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La documentazione fornita da GEOVEST srl è relativa ad 11 comuni appartenenti al bacino di affidamento, 3 ubicati in provincia di Modena (Finale Emilia, Nonantola e Ravarino) ed 8 in provincia di Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castelmaggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese).

La società in-house di proprietà dei comuni sopraindicati è titolare di affidamento del servizio in PPP con gara a doppio oggetto decorrente dall'anno 2017, pertanto il PEF rifiuti calcolato ai sensi del MTR viene confrontato con il budget previsionale stilato dalla società in coerenza con il contratto di servizio, al fine della determinazione del corrispettivo del servizio rifiuti tanto nell'ottica della tutela dell'utenza, quanto dell'equilibrio economico finanziario dell'affidamento in essere.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani viene svolto sul territorio dei comuni di

GEOVEST S.r.l. svolge le sue attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nei Comuni suddetti, a servizio di 149.146 abitanti (dato 31/12/2019).

GEOVEST si occupa nello specifico di:

- raccolta rifiuti urbani e assimilati, differenziati e indifferenziati;
- trasporto rifiuti verso centri di smaltimento o recupero;
- pulizia di strade, marciapiedi e aree pubbliche in genere;

- trattamento, stoccaggio e avvio al recupero di rifiuti urbani e assimilabili differenziati;
- servizio di accertamento e riscossione relativo alla tariffa corrispettiva applicata nei comuni di Anzola dell'Emilia, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese (ciascun Comune costituisce autonomo bacino tariffario)

La gestione dei rifiuti urbani adottata da GEOVEST è caratterizzata principalmente dalla raccolta dei rifiuti con sistema porta a porta, per le frazioni RUR, carta e cartone (congiunta e selettiva), imballaggi in plastica, umido, verde, e viene completata con servizi di raccolta stradale e/o di prossimità per i rifiuti di vetro e lattine; sono inoltre presenti le raccolte di rifiuti differenziati presso i 16 centri di raccolta presenti, oltre a raccolte presso le utenze su chiamata.

Per ulteriori informazioni e per i dettagli sullo svolgimento dei servizi nei singoli comuni si rimanda alla relazione di accompagnamento redatta dal gestore.

Per i comuni in regime di TARI tributo, oltre alla validazione e determinazione del PEF relativo ai servizi affidati al gestore GEOVEST Srl, la scrivente Agenzia ha completato l'istruttoria con i dati prodotti dai Comuni in qualità di gestori del servizio di gestione della tariffazione del tributo all'utenza, provvedendo alla verifica del limite delle entrate sul complesso delle entrate tariffarie.

2.2 Altre informazioni rilevanti

L'affidamento decorrente dal 2017 ha visto durante il quadriennio regolatorio MTR 2018-2021 il progredire di trasformazioni dei servizi e di passaggi da TARI a TCP, per cui per ciascun Comune gestito occorre descrivere le scelte regolatorie attuate, anche in relazione alla scelta di applicazione della deroga prevista dal Cura Italia di porre le tariffe 2020 uguali al 2019, che è stata applicata su tutti comuni gestiti.

3 Dati tecnici e patrimoniali

3.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per quanto attiene ai dati sul territorio gestito dalla Società GEOVEST Srl, si rimanda alla Relazione di accompagnamento al PEF redatta dal gestore.

3.1.1 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene ai dati tecnici e di qualità sul territorio di ciascun comune del bacino, si rimanda alla Relazione al PEF redatta dal Gestore.

3.1.2 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono costituite dalle entrate tariffarie previste da PEF e corrisposte dai comuni in gestione TARI, dalle entrate derivanti dai corrispettivi all'utenze nei comuni in cui viene gestita la TCP, e dalla cessione dei prodotti della raccolta differenziata. L'azienda ha inoltre provveduto ad accendere apposite linee di finanziamento bancario, necessarie ad affrontare le esigenze di liquidità dovute alle specifiche difficoltà emerse nel corso del 2020, meglio descritte nella relazione di accompagnamento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

ATERSIR ha preso in considerazione i dati contabili 2019, oltre alla proposta di PEF, l'estrazione gestionale della contabilità analitica aziendale ed il libro cespiti, inviati e rielaborati ad esito del confronto con l'Agenzia su diversi aspetti, ed acquisiti agli atti dell'Agenzia.

Limitatamente al servizio di gestione della tariffazione all'utenza, per i comuni in cui è stato preso in carico dal gestore GEOVEST successivamente al 2019 (Nonantola, Ravarino, San Giovanni in Persiceto, Finale Emilia, Sant'Agata Bolognese), essendo i costi sottesi non rinvenibili nel bilancio consuntivo 2019, sono stati presi in considerazione i costi previsionali stimati dal gestore (in applicazione del comma 1.5 lettera b) della determinazione ARERA n. 2/2020) sulla base dei costi sostenuti per il medesimo servizio, già esercito sul comune di Anzola dell'Emilia dal 2019, e nei comuni di Nonantola, Ravarino e San Giovanni in Persiceto nel 2020, ovvero sulla base dei costi per la gestione del tributo TARI qualora svolto da Geovest nel 2019 in forza di affidamento da parte del comune esterno ed ulteriore rispetto alla concessione di servizio.

Dovendo operare il confronto tra risultanze del metodo MTR e valori economici risultanti dal contratto di affidamento, l'Agenzia ha inoltre considerato le previsioni di budget 2021 formulate allo scopo da parte del gestore Geovest, riportanti le componenti di costi e ricavi coerenti con la programmazione delle attività previste dal contratto.

3.2.1 Dati di conto economico

I dati di base dei costi e dei ricavi sono stati forniti dal gestore con riferimento al conto economico consuntivo 2019, attraverso la raccolta dati fornita dall'Agenzia, che si è avvalsa del sistema di raccolta dati e tool di calcolo del PEF predisposti da ANEA, l'Associazione nazionale degli Enti d'Ambito.

Il gestore ha giustificato e motivato in relazione di accompagnamento i drivers utilizzati per la ripartizione delle diverse grandezze economiche tra i comuni del bacino di affidamento, sviluppati in coerenza con quelli utilizzati anche con la precedente metodologia tariffaria, nonché con la suddivisione dei valori economici del contratto di affidamento.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I dati di ricavo includono sia i ricavi da vendita a libero mercato, da ricavi da contributi Conai e dai canoni dei servizi a richiesta.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Per il dettaglio si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore ed in particolare all'allegata "*Relazione di accompagnamento (parte economico-finanziaria)*".

3.2.4 Focus sui CO_{AL}

Alla voce CO_{AL} del PEF di ciascun Comune sono comprese le poste di pertinenza determinate dall'ETC, oltre ai contributi ARERA.

3.2.5 Focus sulle detrazioni di cui all'art. 1.4 della Det. ARERA n. 02/2020

Oltre alla valorizzazione dei contributi MIUR, basata sulle ultime quote percepite, ed alla valorizzazione delle entrate da recupero di evasione ed elusione, stimate dai comuni (o dal gestore Geovest per i comuni in regime di TCP), l'ETC ha imputato in questa categoria di entrate i benefici economici spettanti per l'anno 2021 dalla gestione del Fondo d'ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, gestito da Atersir ai sensi della LR 16/2015, ovvero gli incentivi dalla linea LFA per i comuni virtuosi (minor produzione di rifiuti a smaltimento per abitante equivalente in confronto alla media regionale), o gli incentivi LFB1 per il passaggio a tariffazione puntuale.

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 443/19, la procedura di validazione consiste nella *verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario* e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

L'Agenzia con nota ad oggetto "*Avvio del percorso della predisposizione del Piano economico-finanziario 2021 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Richiesta dei dati e delle elaborazioni necessari.*" (PG.AT/2021/0000955 del 04/02/2021) ha richiesto la rendicontazione dei dati utilizzati per la proposta di PEF sulla base di uno specifico format, comprensiva di file di sintesi e di documentazione contabile a comprova della veridicità del dato.

Il format utilizzato per la raccolta dei dati e lo sviluppo del cd. "PEF grezzo" da parte del Gestore è stato quello fornito dall'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), strutturato con una suite di file interconnessi per avere la piena adesione alla metodologia analitica del MTR.

Il gestore ha fornito la documentazione richiesta sia sulla base di un proprio format che adeguandosi al format della suite ANEA fornita da ATERSIR. La versione definitiva è frutto di un prolungato confronto con l'Agenzia su diversi aspetti.

La documentazione comprende oltre alla proposta di PEF anche l'estrazione gestionale della contabilità analitica aziendale, il libro cespiti e il dettaglio dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base dei documenti disponibili, ed in assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, ATERSIR ha definito un proprio schema di riferimento per la validazione dei dati, esposto nello specifico documento, agli atti dell'Agenzia.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.2.1 La definizione del valore delle entrate tariffarie 2019

Coerentemente con le indicazioni dell'art. 4.2 del MTR per la determinazione del valore delle entrate tariffarie si è fatto riferimento ai valori comunicati da gestore e comuni in riscontro alla richiesta di Atersir; l'annualità di riferimento presa in considerazione è stato il 2019, in considerazione dell'opzione prevista dal D.L. 18/2020, esercitata nel 2020 da tutti i comuni del bacino gestionale, per l'applicazione delle tariffe uguali al 2019.

In conformità all'indicazione contenuta nel punto 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 è stato verificato che non fossero computati nella tariffa dell'anno a-1:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (art. 33bis. D.L. 248/07);
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;

Da questa attività di verifica è emersa in alcuni casi la necessità di correggere i valori di riferimento che erano stati considerati nella predisposizione dei PEF 2020, che erano stati invece erroneamente computati al netto di tali entrate.

Si precisa inoltre che l'ETC ha inoltre predisposto e fornito ai comuni ed al gestore i calcoli relativi alle quote RCU, richiedendone la validazione, ovvero la rettifica, e chiedendo a comuni e gestore di concertare se computare o meno tali recuperi nei PEF, ed in quante annualità; le scelte di contabilizzazione delle quote RCU/r all'interno dei PEF 2021 sono quindi diverse tra comune e comune del bacino.

4.2.2 La definizione del limite complessivo di crescita annuale

Definizione preliminare

La Società GEOVEST Srl ha fornito, oltre alla documentazione necessaria allo sviluppo del PEF ai sensi del MTR, anche i valori di budget previsionale 2021 strutturati ai sensi del contratto relativo alla concessione quindicennale avviata nel 2017; la definizione del limite di crescita è stata quindi improntata al confronto con tali valori di contratto, ed ha fatto emergere risultanze diverse nei bacini tariffari comunali, dipendenti dalle specifiche situazioni concomitanti, di seguito indicate.

Innanzitutto sono stati valutate le entrate tariffarie del gestore principale (unico nel caso di comuni a TCP), per il quale si sono presentati diversi casi:

- comuni che nel 2019 erano in gestione TARI, passati successivamente in regime di TCP (tariffa corrispettiva puntuale), ovvero Nonantola, Ravarino, San Giovanni in Persiceto, Finale Emilia, Sant'Agata Bolognese:

dato che il PEF 2019 comprendeva anche i costi del comune (gestione tributo, accantonamenti al FCDE, IVA sui costi del gestore), le entrate tariffarie T2019old, di riferimento per la valutazione del limite di crescita del PEF 2021, sono state determinate considerando sia il PEF 2019 del gestore, che la quota di costi dei servizi comunali del PEF 2019 (al netto dell'IVA, dato che tale costo è

invece detraibile per il gestore Geovest nel 2021); le entrate tariffarie T2019old sono inoltre state considerate al netto delle ulteriori entrate che, pur essendo computate nel PEF 2019, sono state invece indicate dal MTR come detrazioni “a valle” della determinazione delle entrate tariffarie (in particolare contributo MIUR, incentivi del Fondo d’Ambito ex L.R. 16/2015, entrate da recupero/evasione);

- comuni che nel 2019 e nel 2021 erano e sono rimasti in regime di TARI, ovvero Argelato, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese:

in questi casi le entrate tariffarie T2019old sono state determinate considerando i corrispondenti costi complessivi di ciascun gestore (Geovest e comune), sempre considerandole al netto delle ulteriori entrate che, pur essendo computate nel PEF 2019, sono state invece indicate dal MTR come detrazioni “a valle” della determinazione delle entrate tariffarie (in particolare contributo MIUR, incentivi del Fondo d’Ambito ex L.R. 16/2015, entrate da recupero/evasione);

- comune di Anzola dell’Emilia, unico comune già in regime TCP al 2019, considerando i costi del solo gestore Geovest, al netto dell’IVA, e considerandole al netto delle ulteriori entrate che, pur essendo computate nel PEF 2019, sono state invece indicate dal MTR come detrazioni “a valle” della determinazione delle entrate tariffarie (in particolare contributo MIUR, incentivi del Fondo d’Ambito ex L.R. 16/2015, entrate da recupero/evasione).

Le entrate tariffarie così determinate T2019old sono state la base di confronto su cui verificare il limite delle entrate tariffarie 2021, che sono state determinate ai sensi del MTR sulla base dei costi 2019; le entrate tariffarie 2021 sono inoltre state confrontate con il valore economico del contratto di servizio.

In merito al confronto tra MTR e contratto di servizio, qualora le entrate tariffarie da PEF MTR siano risultate superiori al valore previsionale determinato dal contratto di concessione, essendo quindi in condizioni di equa remunerazione del costo del servizio sul bacino tariffario per la singola annualità, l’Agenzia ha ricondotto le entrate tariffarie al valore di contratto, andando a porre alcune specifiche voci, in detrazione, ai sensi dell’art. 4.5 della del. 443/2019, approssimando le seguenti voci del PEF in via prioritaria, fino ad azzeramento della voce di costo/ricavo, dalla 1 alla 4:

1. conguagli RC, solo se di valore positivo;
2. ricavi AR e AR_{CONAI} con recupero dei valori sottoposti a sharing col Gestore, fino a loro pieno scomputo dal PEF;
3. componenti R ed R_{LIC};
4. componente CGG.

Ciò premesso, la valorizzazione dei coefficienti di cui all’art. 4.4 del MTR è di seguito illustrata:

- **rpi₂₀₂₁ = 1,7%** (valore fisso previsto dal MTR)
- **X₂₀₂₁ = 0,1%** stabilito nell’ambito dell’intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, con un metodo applicato a livello regionale ad ogni bacino di affidamento. Tale metodo attribuisce un parametro X_a in funzione di parametri medi γ_1 e γ_2 appositamente ricalcolati per bacino di affidamento. Per quanto riguarda il Bacino affidato a GEOVEST Srl è stato attribuito il valore di 0,1%

- **PG 2021, QL 2021** sono stati valorizzati distintamente per ciascun bacino tariffario comunale, in considerazione del diverso grado di progressione delle previsioni del nuovo affidamento sui diversi comuni, e quindi tenendo conto dei completamenti dei servizi di raccolta e del subentro nella gestione della TCP, nonché della valorizzazione di componenti RCU/r da coprire attraverso il PEF 2021; il bacino di affidamento è nel complesso ancora in piena fase di trasformazione dei servizi, in conformità a quanto previsto dalla concessione del servizio;
- **C19₂₀₂₁** è stato valorizzato, in coerenza con quanto metodologicamente disciplinato dall’Autorità, al fine di intercettare gli impatti dell’emergenza COVID-19 sui servizi erogati e sulla gestione del tributo. Per quanto il Gestore non abbia evidenziato costi previsionali COV_{exp} per il 2021, la componente in parola è stata valorizzata proporzionalmente alla necessità di recuperare la voce di costo RCU (ex artt. 2.2^{ter} e 2.3^{ter} del MTR come novellato dalla del. ARERA n. 238/2020), ovviamente se non coperta con risorse comunali appositamente dichiarate dall’amministrazione.

Comune	QL	PG	C19	ρ	$(T_{2021}/T_{2019})-1$
Anzola dell’Emilia	1,50 %	2,20 %	0,00 %	5,83 %	4,68%
Argelato	0,00 %	2,00 %	0,42 %	4,02 %	4,01%
Calderara di Reno	2,00 %	3,00 %	0,00 %	6,60 %	4,89%
Castel Maggiore	0,10 %	1,20 %	0,71 %	4,51 %	2,44%
Crevalcore	2,00 %	3,00 %	0,00 %	6,60 %	10,19%
Finale Emilia	1,00 %	2,78 %	0,44 %	5,82 %	-0,78%
Nonantola	1,27 %	3,00 %	0,73 %	6,60 %	12,62%
Ravarino	2,00 %	2,80 %	0,20 %	6,60 %	6,32%
Sala Bolognese	2,00 %	3,00 %	0,00 %	6,60 %	6,60%
San Giovanni in Persiceto	2,00 %	3,00 %	0,00 %	6,60 %	6,60%
Sant’Agata Bolognese	2,00 %	3,00 %	0,00 %	6,60 %	6,60%

Le rimodulazioni dei costi riconoscibili al gestore Geovest ai sensi del MTR, ma operate ad esito del confronto tra entrate tariffarie e valore economico del contratto per ciascun bacino tariffario, hanno prodotto le seguenti riduzioni imputate ai sensi dell’art. 4.5 della deliberazione ARERA 443/2019, agendo secondo i principi già sopra indicati in premessa sulle seguenti voci di costo:

1. conguagli RC, solo se di valore positivo;
2. ricavi AR e AR_{CONAI} con recupero dei valori sottoposti a sharing col Gestore, fino a loro pieno scomputo dal PEF;
3. componenti R ed R_{LIC};
4. componente CGG.

Per quanto riguarda invece le detrazioni relative alle entrate tariffarie dei comuni, sono state operate in primis sui conguagli RC 2019 (qualora positivi), e quindi sulla componente ACC al FCDE, in accordo con i comuni ai fini della limitazione delle entrate tariffarie, in condizione di copertura dei costi di esercizio per l’anno 2021 (in diversi casi la previsione di ACC al FCDE entro i limiti previsti comporterebbe aumenti a due cifre per le entrate tariffarie, in considerazione di una bassa copertura di tali costi nell’annualità 2019 di confronto).

Comune	detrazioni 4.5 gestore GEOVEST	detrazioni 4.5 gestori Comuni
Anzola dell'Emilia	€ -	€ -
Argelato	€ -	€ 27.175,72
Calderara di Reno	€ -	€ -
Castel Maggiore	€ -	€ 450.836,79
Crevalcore	€ -	€ 888.300,51
Finale Emilia	€ 12.745,34	€ -
Nonantola	€ 20.169,59	€ -
Ravarino	€ -	€ -
Sala Bolognese	€ -	€ 178.492,42
San Giovanni in Persiceto	€ 48.548,12	€ -
Sant'Agata Bolognese	€ 8.150,58	€ -

4.3 Costi operativi incentivanti

Sono stati richiesti dal Gestore relativamente ai comuni interessati da trasformazioni del servizio programmate in coerenza con la concessione di affidamento del servizio, e sono state valorizzate dall'ETC ai fini delle entrate tariffarie per quanto necessario al raggiungimento del corrispettivo del servizio coerente con quanto previsto dal contratto di affidamento; per la descrizione dei servizi previsti si rimanda alla relazione di accompagnamento del gestore. La valorizzazione effettivamente confluita nei PEF è stata ridotta qualora non necessaria al raggiungimento del valore di entrate tariffarie previsto per l'equilibrio economico rispetto al contratto.

Non sono stati previsti costi incentivanti a favore dei Comuni, né le componenti previsionali di costi COV o COS, per far fronte ai costi straordinari connessi all'emergenza Covid-19, di cui alla deliberazione 493/2020.

Comune	COI TV	COI TF
Anzola dell'Emilia	€ 24.857,07	€ 21.424,06
Argelato	€ 21.033,62	€ 19.077,00
Calderara di Reno	€ 15.124,04	€ 102.753,95
Castel Maggiore	€ 5.490,94	€ 63.236,83
Crevalcore	€ 17.858,63	€ 25.874,62
Finale Emilia	€ -	€ 106.291,69
Nonantola	€ 88.766,58	€ 42.589,70
Ravarino	€ 45.840,00	€ -
Sala Bolognese	€ 15.401,21	€ 9.062,80
San Giovanni in Persiceto	€ -	€ -
Sant'Agata Bolognese	€ -	€ -

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

I limiti alla crescita previsti per le entrate tariffarie sono rispettati per 9 degli 11 comuni del bacino gestionale, mentre per i comuni di Nonantola (MO) e Crevalcore (BO) si riscontra un valore delle entrate tariffarie complessive 2021 superiore a detti limiti; per questo motivo vengono formulate le specifiche istanze di superamento, ai sensi del comma 4.5 del MTR, contenute nelle relazioni ad hoc predisposte dal gestore ad attestazione dello squilibrio economico-finanziario a motivazione delle istanze.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Come previsto dal MTR, ai fini del computo del valore di gradualità nel riconoscimento del conguaglio delle entrate tariffarie 2018, è stato effettuato il confronto tra il CUEff (costo unitario efficiente) relativo a ciascun Comune per l'anno 2019 (rapporto tra entrate tariffarie complessive e quantità di rifiuti gestiti), ed il Fabbisogno Standard del servizio rifiuti di cui all'art 1, comma 653 della L. 147/2013, al fine di determinare il quadrante regolatorio di riferimento come qui seguito dettagliato.

Nel corso dell'istruttoria è stato richiesto ad ogni singolo comune il valore aggiornato dei Fabbisogni standard di cui all'art 1, comma 653 della L. 147/2013, tuttavia non tutti i comuni hanno provveduto all'invio del dato aggiornato. Per i comuni che non hanno aggiornato il valore dei fabbisogni standard la scrivente Agenzia ha provveduto aggiornando l'ultimo dato disponibile con i dati in proprio possesso, ossia le tonnellate di rifiuto raccolte e la percentuale di raccolta differenziata relative al 2019.

Benchmark. Costo Unitario effettivo del 2019 vs Fabbisogni Standard.

Secondo i dati rendicontati dal Gestore e dai Comuni, la somma del Costo Unitario effettivo medio del 2019 di ciascun Comune, ed il relativo Fabbisogno Standard, è pari a:

Comune	Cueff/2019 (€cent/kg)	Fabb. Standard 2019
Anzola dell'Emilia	17,20	23,37
Argelato	29,75	26,23
Calderara di Reno	26,12	24,28
Castel Maggiore	25,93	28,66
Crevalcore	28,68	26,60
Finale Emilia	27,16	27,94
Nonantola	28,13	26,03
Ravarino	25,88	27,20
Sala Bolognese	23,09	23,39
San Giovanni in Persiceto	23,79	28,91
Sant'Agata Bolognese	22,26	22,86

Il conguaglio 2019 è stato compiutamente valutato in relazione ai servizi che hanno visto la continuità gestionale tra il 2019 ed il 2021, e quindi:

- sono stati posti a zero i valori di conguaglio per i comuni che hanno conferito il servizio di gestione del tributo al gestore Geovest che ha assunto la tariffazione corrispettiva del servizio (per i comuni di Anzola dell'Emilia, passato nel 2019, Nonantola, Ravarino e San Giovanni in Persiceto, passati nel 2020, e Finale Emilia e Sant'Agata Bolognese passati nel 2021);

- per detti bacini tariffari il conguaglio dei costi 2019 del gestore è stato valutato confrontando il T2019new, basato sui costi consuntivi 2017, con il T2019old approvato con i PEF, assicurando che entrambe le valorizzazioni avvenissero a parità di servizi, e reimputando quando necessario al Told le componenti di costo CARC e costi di Iva indetraibile al fine di assicurare il corretto confronto tra Cueff e Fabbisogni standard;

- i conguagli dei costi comunali sono stati valutati per i 5 comuni che nel 2021 gestiscono il tributo; quando non disponibili i dati 2017, il calcolo del T2019 è stato fatto con i dati consuntivi 2019 (maggiormente aderenti alla realtà, e comunque migliori dati disponibili) per stimare la Tnew.

Nel complesso il valore del RC2019 (saldo tra quota fissa e variabile) del gestore GEOVEST risulta leggermente positivo su tre comuni, negativo nel comune di Anzola dell'Emilia (valore che risente delle trasformazioni attuate per passare a TCP nel 2019, che non vengono percepire dal calcolo del T2019new basato sul rendiconto 2017), e nullo negli altri comuni, con variazioni; il valore del RC2019 nelle quote attribuite ai comuni risulta invece positivo, a parte per il comune di Calderara di Reno, con valori economici piuttosto limitati, e non ha prodotto effetti sulla determinazione delle entrate, essendo stati posti a rinuncia dei costi (detrazioni ai sensi del comma 4.5 della deliberazione 443/2019). Componenti RC positive del Comune sono generalmente attribuibili ad una limitata allocazione della componente di ACC al FCDE nei PEF 2019.

La tabella seguente riporta le risultanze complessive:

Comune	RC_ 2019 Gestore Geovest ante gradualità	RC_ 2019 gestore Comune ante gradualità	r
Anzola dell'Emilia	-€ 16.418,52	€ -	4
Argelato	€ -	€ 166.669,81	4
Calderara di Reno	€ 118.631,23	-€ 11.320,14	1
Castel Maggiore	€ -	€ 18.988,51	4
Crevalcore	€ 42.681,89	€ 24.335,00	1
Finale Emilia	€ -	€ -	1
Nonantola	€ -	€ -	1
Ravarino	€ -	€ -	1
Sala Bolognese	€ -	€ 16.456,32	1
San Giovanni in Persiceto	€ -	€ -	1
Sant'Agata Bolognese	€ 19.959,90	€ -	4

Su tali premesse si è quindi proceduto alla valorizzazione dei parametri di gradualità in base al riferimento di ciascun Comune (collocazione superiore o inferiore al benchmark di riferimento e presenza o meno di un conguaglio complessivo positivo).

Ai fini della valorizzazione dei fattori gamma, ATERSIR ha cercato di implementare un metodo che consenta di perseguire un'omogeneità all'interno della Regione senza annullare le differenti

performance ambientali dei singoli comuni. Tale metodo consiste nell'attribuire a ciascun bacino tariffario un coefficiente di merito percentuale, per ciascun gamma, tra lo 0% ed il 100% in base al quale collocarsi tra il valore minimo e massimo del quadrante di riferimento in cui tale bacino tariffario viene classificato.

Valutazione del rispetto degli obiettivi %RD (γ_1)

Il parametro γ_1 viene attribuito al bacino tariffario, in questo caso il Comune, in funzione della percentuale di raccolta differenziata ottenuta nel 2019. La valutazione è espressa in base a come si è collocato il Comune tra l'obiettivo minimo di legge (65%) e l'obiettivo da Piano Regionale. Inoltre, per chi ottiene risultati di RD peggiorativi rispetto all'anno precedente ottenendo comunque risultati superiori agli obiettivi del Piano Regionale, è prevista una penalizzazione che agisce sul valore del γ_1 in modo tale da ridurre del 10% la premialità al gestore.

Valutazione del rispetto alle performance di riutilizzo/riciclo (γ_2)

Il parametro γ_2 dipende dalla effettiva percentuale di riciclo confrontando i dati forniti dall'ARPA comune per comune. In Emilia Romagna la percentuale di effettivo riciclo comunale si colloca tra il 63.94% ed il 100%. In proporzione a come si collocano le performances di ciascun bacino tariffario tra questi due estremi, vengono attribuiti i valori più o meno premianti per il Gestore.

Valutazione sulla soddisfazione degli utenti (γ_3)

L'Agenzia ha cercato di attribuire anche il parametro γ_3 in base a parametri oggettivi, ossia in virtù della presenza di *customer satisfaction* indipendenti o di Carta dei servizi adottata dal Gestore. Viene quindi attribuito il valore massimamente premiante al Gestore nel cui Bacino sono presenti entrambe, il valore minimamente premiante nel caso in cui non siano presenti per l'anno di riferimento, ed il valore medio tra minimo e massimo nel caso in cui sia presente una sola tra indagine di *customer satisfaction* e Carta dei servizi.

Tutto ciò premesso i valori scelti per i gamma sono i seguenti:

Comune	γ_1	γ_2	γ_3	TOTALE γ
Anzola dell'Emilia	-0,450	-0,284	-0,050	-0,784
Argelato	-0,300	-0,162	-0,050	-0,512
Calderara di Reno	-0,300	-0,166	-0,050	-0,516
Castel Maggiore	-0,060	-0,057	-0,010	-0,127
Crevalcore	-0,321	-0,176	-0,050	-0,547
Finale Emilia	-0,450	-0,292	-0,050	-0,792
Nonantola	-0,250	-0,069	-0,010	-0,329
Ravarino	-0,060	-0,200	-0,030	-0,290
Sala Bolognese	-0,076	-0,044	-0,010	-0,130
San Giovanni in Persiceto	-0,450	-0,284	-0,050	-0,784
Sant'Agata Bolognese	-0,075	-0,053	-0,050	-0,178

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Relativamente alla determinazione dei fattori di sharing b e ω , ATERSIR ritiene come linea generale di optare per i valori massimi, al fine di rendere il più graduale possibile l'impatto della nuova regola sullo sharing dei ricavi: a tal proposito si precisa che nella maggior parte dei territori regionali il totale dei ricavi Conai e da libero mercato veniva interamente inserito in abbattimento dei costi del servizio.

I coefficienti scelti sono dunque i seguenti:

- $b = 0,60$
- $\omega = 0,40$

Al tempo stesso, in linea generale, tali valori garantiscono quell'incentivazione economica al gestore voluta dal metodo per il conseguimento di sempre migliori risultati in termini di Circular Economy.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Infine, con riferimento alle *Modalità di copertura delle misure di tutela Covid-19* di cui alla deliberazione ARERA 238/2020/R/Rif, si rappresenta che lo scrivente Ente territorialmente competente ha riconosciuto in tariffa il recupero delle componenti RCU per ciascun Comune (essendosi avvalsi della deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20), mentre non sono presenti componenti di recupero RCND, non valorizzati nel PEF 2020.

Per quanto riguarda la quota comunale dei costi, tutti i comuni che avevano valori positivi di RCU hanno comunicato di procedere alla copertura con risorse diverse dalla TARI; al Comune di Sala Bolognese è stato invece imputato il valore negativo a riduzione dei costi.

Per quanto riguarda la quota di costi del gestore, il Comune di Argelato ha scelto di coprire la quota spettante con risorse extra-PEF (per Euro 9.090,91), mentre per gli altri comuni sono stati imputati i valori comunicati dal Comune o calcolati dall'ETC, con le relative rateizzazioni.

Comune	RCU	r
Anzola dell'Emilia	-€ 68.415,07	3
Calderara di Reno	€ 75.197,94	3
Castel Maggiore	-€ 94.987,28	1
Crevalcore	€ 110.540,18	3
Finale Emilia	€ 60.609,28	1
Nonantola	€ 87.479,77	3
Ravarino	-€ 8.861,46	3
Sala Bolognese	€ 53.176,90	1
San Giovanni in Persiceto	-€ 45.521,29	1
Sant'Agata Bolognese	-€ 68.415,07	3